

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Maurizio Belpietro

Diffusione Testata
107.182

Bondi esce dal governo

Rimpastino "responsabile" Romano diventa ministro

Galan passa ai Beni culturali, l'ex Udc lo sostituisce all'Agricoltura. Ma il Colle: dubbi sul suo processo. Dopo la nomina la terza gamba vota sul caso Ruby



■ GIANLUCA ROSELLI
ROMA

■ ■ ■ Si era portato anche la famiglia, moglie e figlio, per il gran giorno del giuramento da ministro al Quirinale. Poi la nota del presidente della Repubblica, con le riserve dovute alle sue vicende giudiziarie (è accusato di concorso esterno in associazione mafiosa), gli ha guastato il buonumore. **Francesco Saverio Romano**, palermitano, classe 1964, neo ministro delle Politiche agricole al posto di Giancarlo Galan (che si è spostato ai Beni culturali al posto di Sandro Bondi), ex Udc della scuola di Calogero Mannino e Totò Cuffaro, verso le tre di pomeriggio fa il suo ingresso nel Transatlantico di Montecitorio e, attor-

niato dai cronisti, si sfoga. «Sono dispiaciuto e amareggiato per la nota del Quirinale, un comunicato in cui si usano parole errate dovuto, credo, all'entourage del Colle. Io non ho procedimenti in corso perché il pm ha chiesto l'archiviazione e ora il gip deve solo valutare se il magistrato dell'accusa ha svolto bene il proprio lavoro», sostiene Romano. Che poi aggiunge: «Noi non siamo mai stati a caccia di poltrone, ma un ruolo organico nell'esecutivo rafforza il nostro sostegno alla maggioranza». Un ingresso che però tardava ad arrivare: dopo la nascita del gruppo dei Responsabili, il Cavaliere continuava a rimandare, anche per la carenza di posti rispetto alla quantità di richieste.

Ma negli ultimi giorni i Respon-

sabili mostravano segni di insofferenza. Di più: hanno minacciato di uscire dalla maggioranza. Qualche assenza di troppo a Montecitorio e una conferenza stampa convocata dallo stesso Romano nel giorno dei festeggiamenti dell'Unità d'Italia hanno convinto il premier a iniziare il rimpasto. Ma anche ieri mattina la tensione si tagliava col coltello. I due rappresentanti dei Responsabili in giunta per le autorizzazioni (che ieri ha dato il via libera al conflitto di attribuzione sul caso Ruby), Elio Belcastro e Bruno Cesario, non si sono presentati fino a quando le agenzie non hanno battuto la notizia della nomina di Romano. Difficile pensare che si tratti di un caso. E infatti il Pd grida al voto di scambio. «Eravamo im-



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

pegnati in una riunione di gruppo. Nemmeno lo sapevamo che stamattina (ieri, ndr) Romano avrebbe giurato al Quirinale», si difende Belcastro. Anche Romano respinge i sospetti. «Sono sciocchezze. Vi ricordo che, da quando è nato, il nostro gruppo non ha mai fatto mancare il sostegno alla maggioranza», sottolinea il neoministro e leader del Pdl.

Ma nel Pdl la pensano diversamente. «Sono rimasti fuori apposta e hanno ricevuto l'ordine di entrare sono quando la nomina di Romano è stata ufficializzata», racconta un deputato del partito berlusconiano.

Ma non è finita, perché ora anche gli altri Responsabili a digiuno di poltrone non sono più disposti ad aspettare: pretendono un viceministro e almeno tre sottosegretari. Domenico Scilipoti, per esempio, quando gli si chiede un commento su Romano ministro sorride e rimane in silenzio. Mentre Francesco Pionati avverte: «La nomina di Romano non sia una fuga in avanti o una corsa solitaria, ma è necessario che il gruppo si muova tutto insieme, altrimenti potrebbe esserci qualche problema». Tradotto: tutte le anime del gruppo devono essere rappresentate nell'esecutivo. Ieri sera hanno avuto rassicurazioni in merito durante una cena con lo stesso Berlusconi. In pole position per entrare, oltre a Pionati, ci sono Antonio Razzi, Catia Polidori e Massimo Calearo.

■ ■ ■ I MOVIMENTI

AGRICOLTURA

Francesco Saverio Romano ieri ha giurato davanti al capo dello Stato è ha assunto il ruolo di ministro dell'Agricoltura al posto di Giancarlo Galan. Il presidente della Repubblica, in una nota, ha spiegato che «ha proceduto alla nomina non ravvisando impedimenti giuridico-formali», ma «ha ritenuto necessario assumere informazioni sullo stato del procedimento a suo carico per gravi imputazioni».

CULTURA

Giancarlo Galan a sua volta è stato nominato ministro dei Beni e Attività culturali al posto di Sandro Bondi che

ieri ha presentato le sue dimissioni. Bondi dovrebbe occuparsi solo dell'organizzazione del partito.

I RESPONSABILI

Il gruppo dei responsabili è nato per sostenere il governo in vista del voto di fiducia del 14 dicembre. Composto da diverse anime (Noi sud, Popolari d'Italia domani, Movimento di responsabilità nazionale, Azione popolare, Alleanza di centro, la Discussione) inizialmente i Responsabili contavano solo 19 aderenti e il Pdl dovette cedere due deputati per permettere loro di creare un gruppo autonomo. Ora contano su 29 deputati e oltre al neoministro Romano, i responsabili puntano anche ad ottenere un viceministro e almeno tre sottosegretari. Tra i candidati a entrare nel governo ci sono Francesco Pionati, Antonio Razzi, Massimo Calearo e Catia Polidori.